REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Settore Istruzione e Educazione

Allegato A

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER L'INGRESSO ALL'ULTIMO ANNO DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL MODELLO TOSCANO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. Certificazione delle competenze di base previste dal Regolamento 22 agosto 2007 n. 139

Con la nota 1208 del 12 aprile 2010 il Capo Dipartimento per l'Istruzione ha diramato il Decreto Ministeriale 9 del 27 gennaio 2010, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Il modello di certificato è adottato formalmente a partire dal prossimo anno scolastico 2010/2011 e sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (DPR 122/2009).

Le certificazioni di cui ai successivi punti a), b), c) devono essere eseguite sul modello di cui sopra:

a) A tutti coloro che al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado intendono richiedere la certificazione delle competenze prevista dalla normativa sull'obbligo di istruzione, essa viene rilasciata in modo gratuito dalla scuola cui sono iscritti.

b) Per coloro che hanno terminato il periodo previsto dall'obbligo di istruzione (10 anni all'interno del sistema dell'istruzione, anche per coloro che hanno avuto accesso a detto sistema all'età di 5 anni e che hanno 15 anni) anche prima del termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado, su richiesta dello studente.

c) Per coloro che sono fuori dai percorsi scolastici, la ricostruzione della documentazione di eventuali competenze acquisite in percorsi formali e non formali, di norma, è effettuata dai tutor dell'obbligo formativo diritto-dovere come parte della loro attività.

La certificazione delle competenze può essere effettuata, anche in modalità integrata, da istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, da Centri Territoriali Permanenti, da ATS formate da una o più scuole ed agenzie formative accreditate che, a seguito di avviso emesso dalle amministrazioni locali (Province e Circondario Empolese Valdelsa), manifestino la loro volontà di assolvere a tale funzione.

L'importo massimo omnicomprensivo previsto per ciascuna certificazione è di euro 150, equivalente a tre ore di attività.

Gli esiti della certificazione, se completa, destineranno l'utente all'ingresso all'ultimo anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale del modello toscano di istruzione e formazione di cui all'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto Dirigenziale n.2923 del 14/06/2010; se parziale, agli opportuni interventi di messa a livello.

2. Interventi di messa a livello

Il processo di messa a livello consiste nel recupero delle competenze di base, previste dal regolamento sull'obbligo di istruzione del 22 agosto 2007 e non possedute, per coloro che

intendono partecipare all'ultimo anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale del modello toscano di istruzione e formazione di cui all'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto dirigenziale n.2923 del 14/06/2010.

Destinatari delle iniziative di messa a livello sono i ragazzi e le ragazze con almeno la licenza media già acquisita.

Le caratteristiche dei soggetti realizzatori dei percorsi di messa a livello sono quelle richieste dalla DGRT 979/08 per le attività di formazione:

- almeno una scuola accreditata secondo il sistema regionale toscano, obbligatoriamente in partenariato con agenzie formati ve accreditate ed eventualmente con altre scuole

oppure

- almeno una agenzia formativa accreditata secondo il sistema regionale toscano, obbligatoriamente in partenariato con una scuola o reti di scuole.

E' auspicabile che l'attività di messa a livello sia affidata ad una équipe di lavoro composta dagli esperti dei quattro assi, ove necessari, ed un mentore (in via transitoria un tutor/orientatore del Centro per l'Impiego).

Le attività verranno avviate attraverso avvisi emanati dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa.

La durata di riferimento della formazione, rimane quella indicata nell'Allegato A del D.D.3814 del 03/08/2010 :

• max 80 ore a ragazzo per messa a livello su un asse
• max 150 su due assi,
• max 220 per tre assi
• max 300 per quattro assi

L'organizzazione didattica dei percorsi di messa a livello prevede gruppi non superiori a 15 partecipanti per ogni asse.

Il percorso di messa a livello può essere svolto anche *a latere* delle attività previste dall'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto dirigenziale n.2923 del 14/06/2010, e deve terminare entro il 31 marzo 2011.

Il costo orario per tale tipo di attività è previsto dal Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.5129 del 05-11-2008 nell'allegato A tab. A.

3. Interventi di orientamento

Gli interventi di orientamento così come previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 979/2008, in attesa della costituzione del sistema toscano di orientamento, sono finanziati con fondi del Ministero del Lavoro.

Le amministrazioni locali erogheranno il finanziamento sulla base dei progetti di istituto, presentati per l'approvazione ai singoli enti locali, che si avvarranno degli operatori che hanno realizzato percorsi integrati nei precedenti anni scolastici.

Gli interventi di cui sopra riguardano la terza classe della scuola secondaria di primo grado (con specificità derivanti dall'introduzione nell'anno scolastico 2010-2011 dei nuovi ordinamenti della scuola superiore) e il biennio della scuola secondaria di secondo grado, con speciale riferimento agli istituti tecnici e professionali.

Le attività saranno realizzate avendo come riferimento prioritario i ragazzi che dichiareranno di voler uscire dalla scuola, per frequentare l'ultimo anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale del modello toscano di istruzione e formazione di cui all'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto dirigenziale n.2923 del 14/06/2010, al termine dell'obbligo di istruzione.

Nelle scuole secondarie di primo grado, andranno previste anche attività di sostegno individuale per i ragazzi in ritardo di uno o più anni che frequentano il terzo anno (gli OSP potranno fornire i dati su richiesta delle amministrazioni provinciali a partire dal mese di settembre)

4. Contatti professionalizzanti

Nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dalla DGR n. 979/2008, assicurano attività laboratoriali attraverso l'azione congiunta di insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale e del mondo dell'impresa.

Il percorso formativo integrato così delineato, destinato a tutti coloro che intendono successivamente partecipare all'ultimo anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale del modello toscano di istruzione e formazione di cui all'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto dirigenziale n.2923 del 14/06/2010, verterà sulle materie di indirizzo utilizzando la flessibilità del 20% del monte ore e l'inclusione delle attività all'interno POF.

Tale percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze eventualmente spendibili per il conseguimento di una qualifica professionale coerente, utilizzando anche i laboratori tecnico-pratici.

Percorsi analoghi sono previsti per coloro che al termine del primo anno completeranno i dieci anni dell'obbligo di istruzione e che manifestino la volontà di partecipare all'ultimo anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale del modello toscano di istruzione e formazione di cui all'Avviso pubblicato in Allegato al Decreto dirigenziale n.2923 del 14/06/2010.

5. Modalità di finanziamento paragrafi 3 e 4

Le attività indicate ai punti 1 – 2 – 3 e 4 sono finanziate con il fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali già assegnati alle Province e al Circondario Empolese Valdelsa con il Decreto Dirigenziale n.5119 del 30/09/2009 e con il Decreto Dirigenziale n.3646 del 13/07/2010.

I finanziamenti per gli interventi di orientamento (paragrafo 3), articolati in azioni di informazione e di sostegno individuale, da effettuarsi nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado, sono calcolati in modo forfetario, per un importo massimo di 500 euro a classe.

I finanziamenti per l'orientamento (paragrafo 3) nelle prime e seconde classi degli istituti professionali sono calcolati in modo forfetario nel seguente modo:
- un importo massimo di 1.000 euro a classe.

I finanziamenti per l'orientamento (paragrafo 3) nelle prime e seconde classi degli istituti tecnici sono calcolati su base forfetaria nel modo seguente:
- un importo massimo di 600 euro a classe.

I finanziamenti relativi ai contatti professionalizzanti (paragrafo 4) sono calcolati in base al numero di ragazzi coinvolti nell'attività; viene fissato un importo massimo di 300 euro per ogni ragazzo/a.

Vengono inoltre previsti importi forfetari destinati alla progettazione degli interventi di cui sopra così definiti:
- per gli istituti professionali euro 1.500 a istituto,
- per gli istituti tecnici euro 2.500 a istituto.

I progetti di istituto relativi alle azioni di cui sopra devono pervenire agli enti locali entro il 30 ottobre 2010.